

Statuto dell'Associazione "Bio-Distretto del Montalbano"

Art. 1 – Disposizioni generali

A) Nome

Il nome dell'associazione costituita con la firma del presente atto è: "Bio-Distretto del Montalbano" .

B) Sede

La sede legale dell'associazione viene stabilita in Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 59015 - Carmignano (PO) .

La sede potrà essere spostata in qualsiasi momento in altro luogo e potranno essere aperti uffici operativi in Italia ed in altri Paesi membri o meno dell'U.E., con delibera del Gruppo di Coordinamento.

C) Diritto vigente

La legislazione di riferimento per il presente atto e per la regolamentazione dell'associazione è quella italiana.

D) Restrizioni

I membri dell'associazione non sono soggetti a limitazioni della loro attività in ragione della loro appartenenza all'associazione.

E) Autonomia

L'associazione agirà quale ente indipendente ed autonomo e avrà la capacità di essere titolare di diritti ed obblighi.

F) Validità

Il presente accordo é da considerarsi valido dalla data della sottoscrizione sino al dicembre 2030. Successivamente, l'Assemblea Generale potrà deliberare ulteriori proroghe della durata dell'associazione.

G) Presidente, Gruppo di Coordinamento (GC).

I soci fondatori nominano il primo Presidente, il primo Gruppo di Coordinamento per acclamazione, non appena viene costituita l'associazione.

Il rinnovo delle cariche statutarie avverrà ogni tre anni.

Art. 2 – Principi

L'associazione Bio-Distretto del Montalbano non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ispirandosi ai metodi di buon governo del territorio, nell'ottica del rispetto, della tutela e della valorizzazione dei cicli vitali della natura per la riproducibilità delle risorse territoriali, nonché dell'agricoltura biologica, biodinamica e dei metodi agricoli naturali.

Vittorio Carlini - Carmignano

Art. 3 – Scopi

L'associazione Bio-Distretto del Montalbano intende adottare ogni iniziativa diretta alla tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente, del territorio e del paesaggio con particolare riferimento all'ambito geografico del Montalbano (comuni di: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Larciano, Lamporecchio, Vinci, Carmignano, Quarrata, Poggio a Caiano, Monsummano, Serravalle Pistoiese) e nello specifico per:

- a) Sostenere, tutelare, promuovere, diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricoli, forestali e zootecnici e di produzione biologica, biodinamica e in tutte le forme naturali che escludano l'utilizzo di sostanze chimiche e prodotti fitosanitari di sintesi dannose per la salute umana, dell'ambiente e delle altre specie, nonché per la qualità del paesaggio;
- b) Partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento di normative e disciplinari nazionali e internazionali relativi alle attività agricole, forestali e zootecniche di cui al precedente comma in sintonia con istituti quali L'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Organica), e tutti gli enti, istituti e associazioni che perseguono gli scopi associativi;
- c) Promuovere e organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione sui temi oggetto dello statuto anche in collaborazione con università e istituti di ricerca, rafforzando altresì la rete locale delle competenze;
- d) Promuovere i metodi e le pratiche agricoli, forestali e zootecnici (di cui al comma a) nell'ambito dei programmi e delle politiche pubbliche nazionali, regionali (es. PSR) e comunali;
- e) Promuovere lo sviluppo locale autosostenibile (sociale, ambientale, economico, culturale) con particolare interesse all'energia rinnovabile, alla bioedilizia, alla gestione territoriale partecipata, al green public procurement, all'eco-turismo;
- f) Promuovere forme innovative di co-progettazione e co-gestione del territorio fra pubbliche amministrazioni e cittadinanza attiva;
- g) Sostenere le istanze dei soggetti, singoli o associati che nella Regione Toscana ed in particolare nel Bio-Distretto del Montalbano, perseguono finalità coincidenti con gli scopi suddetti.

Art. 4 – Attività

L'Associazione Bio-Distretto del Montalbano svolge la propria attività nel settore:

- Forestale, zootecnico e agricolo con metodi biologici, biodinamici e in tutte le forme naturali;
- Della tutela, promozione e valorizzazione, della gestione sostenibile dei patrimoni e delle risorse ambientali territoriali e paesaggistici (con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani e pericolosi di cui all'art. 7 del Dlgs 5/12/97 n. 22);
- Della formazione, dell'informazione e della ricerca inerente le precedenti attività;

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione Bio-Distretto del Montalbano:

- a) Promuove la tutela della salute umana, dell'ambiente e delle altre specie, nonché la qualità del paesaggio nel territorio del Montalbano;

Walter Carlini Basso

- b) Promuove e diffonde il consumo di alimenti sani e naturali prodotti seguendo metodi di cui all'art.3 comma a;
- c) Può redigere un disciplinare specifico, anche attraverso procedure inclusive, per le attività di gestione e di produzione forestale agricola e zootecnica (art. 3 c. a) all'interno del territorio del Bio-distretto al fine di tutelare, promuovere e valorizzare le produzioni locali e l'affermazione della professionalità dei produttori;
- d) In relazione al disciplinare di cui al comma precedente, può definire e/o acquisire marchi d'area e di qualità nonché svolgere attività di controllo e certificazione in forma autonoma o delegata, anche attraverso forme di garanzia partecipata;
- e) Si impegna nel costruire reti fra gli attori del territorio al fine di rafforzare il tessuto sociale per il raggiungimento degli scopi del presente statuto;
- f) Promuove e coordina iniziative sociali, legali, legislative ed associative per la tutela dei propri associati e per l'affermazione degli scopi del presente statuto;
- g) Può partecipare a organismi e enti locali, nazionali ed internazionali in sintonia con gli scopi dello statuto;
- h) Promuove, anche in collaborazione con gli altri organismi ed enti pubblici o privati, attività di progettazione, formazione, informazione e ricerca per, cittadini, agricoltori, trasformatori, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali;
- i) Può gestire anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriale, anche periodica, per la divulgazione di argomenti inerenti le proprie attività;
- j) Promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale e alimentare in particolare nelle aree rurali;
- k) Può svolgere e promuovere attività di supporto agli associati nelle forme e nelle modalità compatibili con le finalità statutarie anche avvalendosi di figure e soggetti professionali allo svolgimento di tali attività;
- l) Può fornire servizi in agricoltura agli associati coerenti con le finalità specifiche dell'associazione;
- l) Nei limiti posti dalla vigente legislazione l'associazione può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o utili per il conseguimento degli scopi associativi. Essa può inoltre, per i medesimi fini, assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie, in forme associative e societarie aventi scopi affini o analoghi;
- m) Può aderire alla Rete nazionale e internazionale dei Bio-Distretti.

Art. 5 – Soci

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che condividono le attività, l'operato, principi, gli scopi e le finalità dell'Associazione Bio-Distretto del Montalbano e in particolare: produttori agricoli, enti, associazioni, comitati, gruppi, tecnici professionisti, coltivatori, cittadini singoli ed in forma aggregata e tutte le realtà esistenti sul territorio.

Gli aspiranti soci devono sottoscrivere la dichiarazione di intenti dell'associazione per accettazione e rispetto degli obblighi statutari.

Ai fini del raggiungimento degli scopi associativi i Soci possono costituirsi in Commissioni di

Umberto Carri Biondi

lavoro e/o Commissioni territoriali.

Diritti dei soci:

- a) Ogni socio ha diritto di voto ed è eleggibile secondo le modalità che saranno specificate nel regolamento interno;
- b) Ogni socio ha diritto di partecipare alla vita associativa senza alcuna limitazione, con esclusione, pertanto, di qualsivoglia temporaneità della stessa.

L'esclusione di un socio è deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Bio-Distretto del Montalbano.

Motivi di esclusione da socio possono essere:

- a) Dimissioni;
- b) Inosservanza dello statuto, della dichiarazione di intenti e dell'eventuale regolamento;
- c) Mancato pagamento delle quote associative;
- d) Danni materiali e morali arrecati all'Associazione.

Art. 6 – Invitati permanenti

Amministrazioni locali, associazioni di categoria, enti parco e tutte le altre categorie sociali o economiche che condividono scopi, principi e finalità dell'Associazione Bio-Distretto del Montalbano possono partecipare tramite un loro rappresentante alla vita dell'associazione come "invitati permanenti"; Gli aspiranti invitati permanenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione di intenti allegata al presente Statuto per l'accettazione;

I soggetti saranno convocati alle assemblee ordinarie e straordinarie con diritto di parola, ma non di voto.

Art. 7 – Organi dell'associazione

Gli Organi statutari dell'associazione sono i seguenti:

- a) Assemblea Generale;
- b) Gruppo di Coordinamento;
- c) Presidente;
- d) Tesoriere;

Inoltre l'associazione si può dotare dei seguenti organi:

- a) Commissioni tematiche;
- b) Commissioni territoriali;
- c) Comitato tecnico-scientifico.

Art. 8 – L'Assemblea generale

L'assemblea ha compiti di orientamento strategico e politico del Bio-Distretto.

L'Assemblea generale dei soci può essere ordinaria o straordinaria ed hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

Il voto è singolo per ogni socio.

All'Assemblea dei soci vengono convocati anche gli invitati permanenti (Art. 6 – *Invitati permanenti*) senza diritto di voto.

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno dal presidente dell'associazione o, su richiesta scritta di almeno 1/5 dei soci, con ordine del giorno motivato.

La convocazione deve effettuarsi mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data e

Antonio Carri Basso

il luogo della convocazione.

Gli organi amministrativi potranno a loro discrezione, ed in aggiunta alle modalità sopra descritte usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione.

Lo svolgimento dell'assemblea avviene secondo quanto previsto dall'apposito regolamento, le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei votanti con presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza, qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- a) Elegge ogni tre anni gli organi statutari tra cui il Presidente;
- b) Approva annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) Individua le linee programmatiche di orientamento strategico e politico del Bio-Distretto da sottoporre al G.C. al fine di renderle operative;
- d) Individua le modalità e i criteri di elezione del GC;
- e) Elegge i membri del GC;
- f) Elegge eventualmente i membri del Comitato Tecnico-Scientifico;
- g) Valuta e delibera sul decadimento della qualità di socio come normato dall'articolo 5.

L'assemblea in via straordinaria può:

- a) Apportare modifiche statutarie con la presenza di 2/3 dei soci e con il voto di maggioranza degli aventi diritto;
- b) Deliberare lo scioglimento dell'associazione con la presenza di 2/3 dei soci e con il voto di maggioranza degli aventi diritto;
- c) Deliberare sulla nomina del liquidatore con la presenza di 2/3 dei soci e con il voto di maggioranza degli aventi diritto.

Art. 9 – Il Gruppo di Coordinamento

Il Gruppo di Coordinamento è composto da un numero minimo di 3 ad un massimo di 36 soci eletti dall'Assemblea.

Ne fanno parte inoltre di diritto le cariche statutarie, i coordinatori delle eventuali Commissioni tematiche e territoriali.

Il Gruppo di coordinamento ha mandato di tre anni.

Il Gruppo di Coordinamento è convocato dal presidente almeno tre volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei membri;

E' diritto di ogni membro fare richiesta motivata al Presidente di convocazione del G.C.;

La convocazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della riunione attraverso qualsiasi mezzo risulti più idoneo per diffondere al meglio la convocazione;

Il Gruppo di Coordinamento svolge i seguenti compiti:

- a) Elabora le linee programmatiche e strategiche individuate dall'Assemblea generale;
- b) Verifica l'attuazione delle delibere dell'assemblea generale;
- c) Redige il bilancio preventivo;
- d) Redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea generale;
- e) Approva il regolamento interno dell'Associazione;

Attesto. *Carlo B...*

- f) Stabilisce la quota sociale annuale da versare;
- g) Solo qualora non sia possibile convocare l'assemblea ordinaria o straordinaria e solo per le questioni effettivamente urgenti sottoposte dal Presidente il GC può deliberare su questioni di competenza dell'Assemblea Generale. Tali delibere dovranno comunque essere convalidate dalla prima assemblea generale successiva alla data di adozione;
- h) Esamina i temi espressi, legittima e coordina le Commissioni tematiche espresse dai soci;
- i) Riconosce e coordina le Commissioni territoriali.

Il G.C. nonché le eventuali Commissioni tematiche e territoriali qualora lo ritengano necessario interpellano e coinvolgono nei propri lavori l'eventuale Comitato Tecnico-Scientifico.

Art. 10 – Commissioni tematiche

L'associazione si può dotare di Commissioni tematiche come organo d'espressione delle proprie attività.

La Commissione tematica eleggerà al suo interno un Coordinatore che svolgerà anche la funzione di membro del GC.

Art.11 - Commissioni territoriali

L'associazione si può dotare di Commissioni territoriali come organo di rappresentanza delle diverse realtà locali.

La Commissione territoriale eleggerà al suo interno un Coordinatore che svolgerà anche la funzione di membro del GC.

Art. 12 – Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione Bio-Distretto del Montalbano ha la rappresentanza e la firma sociale;

Rappresenta legalmente e in giudizio l'associazione;

Convoca l'Assemblea generale e il Gruppo di Coordinamento, anche su richiesta scritta di almeno la metà, più uno dei componenti dei rispettivi organi statuari;

E' eletto dall'Assemblea Generale per una durata di tre anni.

Art. 13 – Il Tesoriere

Esso è eletto tra i componenti del GC con una durata di tre anni, è compatibile con le cariche di Presidente e Vice Presidente.

Egli cura ogni aspetto finanziario ed economico dell'associazione.

Art. 14 – Patrimonio & Bilancio

Le entrate dell'Associazione sono costituite dalle quote associative dei soci, dalle donazioni e dai proventi derivanti dalle attività associative.

E' fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.

Il Bilancio consuntivo dovrà essere presentato all'Assemblea entro i sei mesi dell'anno solare successivo a quello di competenza.

I proventi delle attività, gli utili i residui di bilancio nonché fondi, riserve o capitale non potranno mai ed in nessuna forma essere distribuiti tra i soci e dovranno essere impiegati per la

Waltero Corradi Amministratore

realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio della stessa si dovrà devolvere ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15 – Comitato tecnico/scientifico

L'Associazione Biodistretto del Montalbano si può avvalere per il conseguimento delle finalità statutarie, di un Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico/Scientifico può essere composto da esperti e studiosi, interni o esterni all'associazione, del mondo dell'università, della ricerca e delle professioni. I membri del Comitato Tecnico-Scientifico sono eletti dall'Assemblea.

Il parere del comitato tecnico-scientifico può essere richiesto dal Gruppo di Coordinamento o dall'Assemblea come elemento di valutazione per la definizione del programma e dei progetti della associazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico elegge al suo interno un Coordinatore per agevolare le attività che esso svolge.

La partecipazione da parte dei membri del Comitato tecnico-scientifico è svolta a titolo gratuito.

Il comitato Tecnico-Scientifico è convocato con delibera del G.C. o del Presidente dell'Associazione almeno due volte l'anno.

Art. 16 – Dimissioni-Sostituzioni

Le dimissioni dalle cariche statutarie devono essere presentate per iscritto e discusse dall'assemblea nella prima riunione successiva alla data di presentazione delle stesse.

Gli eletti con carica statutaria che, senza giustificato motivo non partecipano a tre riunioni successive, decadono automaticamente e sono sostituiti nella prima riunione dell'assemblea, successiva alla decadenza.

Il coordinatore della Commissione tematica e della Commissione territoriale che, senza giustificato motivo non partecipano a tre riunioni successive del Gruppo di Coordinamento decadono automaticamente e vengono sostituiti nella prima riunione della Commissione successiva alla decadenza.

Art 17 – Regolamento interno

L'associazione può dotarsi di Regolamento da votarsi in Assemblea.

Art. 18 – Articolo di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile vigenti.

Lettera C.M.: Baroni

